

“SE AVRÒ VITA NON DIPINGERÒ CHE GLI OCCHI”

Istituzione scolastica capofila:

Istituto professionale di Stato “Iris Versari - Cino Macrelli” di Cesena

Museo:

Pinacoteca comunale di Cesena

Altri partner:

Assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione del Comune di Cesena;
società cooperativa “Controvento” di Cesena;
Centro internazionale di grafica originale “Opificio della Rosa”
di Montefiore Conca (Rimini)

Classi coinvolte:

1 classe di istituto professionale

Studenti coinvolti:

21 alunni

Link web / email:

<http://www.ipscesena.it/pagina.asp?id=204>
cesenacultura@comune.cesena.fc.it

Anno scolastico 2012/2013

Sezione Musei



1. Contesto di partenza e obiettivi

Come è nato il progetto, con quali motivazioni?

Con un duplice intento: da un lato, far conoscere la figura di Gino Barbieri (Cesena, 1885 - Monte Zomo, 1917), il più interessante e autorevole rappresentante della tradizione xilografica romagnola e, dall'altro, attraverso la sua opera, in parte custodita nei depositi della Pinacoteca comunale di Cesena, avvicinare i ragazzi a un patrimonio di immagini, conoscenze e abilità manuali che sono storicamente radicate nel territorio, ma attendono di essere raccolte e sviluppate dalle giovani generazioni. Il tema più caro a Gino Barbieri, gli occhi (la frase che dà il titolo al progetto è sua), è diventato così lo stimolo per aprire lo sguardo dei ragazzi verso un autore e le sue opere nel contesto dell'Italia a cavallo tra due secoli.

Qual è il contesto sociale e culturale in cui è nato?

La passione per la xilografia di una socia della cooperativa "Controvento", da tempo impegnata nella progettazione e realizzazione di percorsi di partecipazione attiva rivolti a bambini e adolescenti, ha portato a elaborare il progetto e a coinvolgere, visti l'interesse degli assessorati alla pubblica istruzione e alla cultura del Comune di Cesena, la Pinacoteca comunale e le scuole del territorio. Al corso di grafica pubblicitaria dell'Istituto professionale "Versari-Macrelli" è stato proposto un percorso per la formazione di un'innovativa figura professionale, in grado di coniugare le nuove tecnologie digitali e le tecniche della grafica originale, da proporre sul mercato

del lavoro. Si è quindi pensato di coinvolgere come partner il Centro internazionale di grafica originale "Opificio della Rosa" di Montefiore Conca e in particolare il suo direttore, esperto sia dell'arte xilografica che della sua didattica, il maestro Umberto Giovannini.

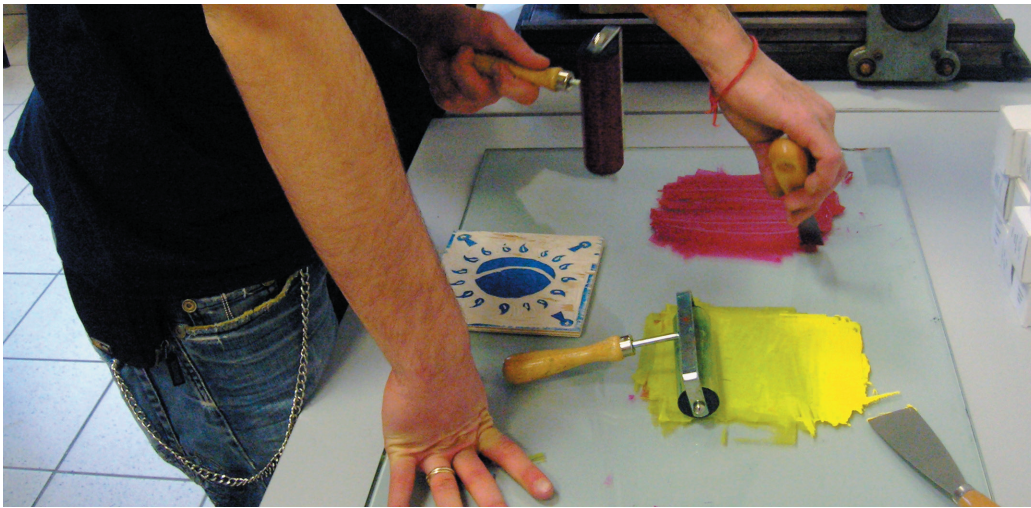
Quali obiettivi educativi si intendevano raggiungere?

- Acquisire la capacità di sperimentare in modo personale e creativo le tecniche e le potenzialità comunicative e progettuali della grafica originale e integrarle in maniera operativa con le conoscenze curricolari e le nuove tecnologie digitali nel campo della comunicazione pubblicitaria;
- sviluppare la capacità di conoscere e riconoscere elementi caratterizzanti del patrimonio artistico locale, comunicarli e condividerli con il territorio, acquisendo consapevolezza del proprio ruolo di portatori e promotori di cultura.

2. Attività, strategie e risorse utilizzate

Quali attività sono state svolte per portare a termine il progetto?

Dopo le riunioni preliminari e la condivisione degli obiettivi con i ragazzi, tra ottobre e novembre 2012, in dicembre il progetto è stato presentato alla cittadinanza con una proiezione di immagini sulla xilografia dalle origini agli incisori contemporanei, condotta e commentata da Umberto Giovannini.



“ IL COINVOLGIMENTO NELLA CURA E NELL'ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA FINALE HA INOLTRE RAFFORZATO LA COESIONE ALL'INTERNO DI UNA CLASSE MOLTO FRAMMENTATA PER PROVENIENZA SCOLASTICA, COMPETENZE E RISORSE. ”



A gennaio e a marzo del 2013 si sono svolti due workshop di due giorni (uno per introdurre i fondamenti della tecnica xilografica, l'altro per preparare alla realizzazione dei progetti per il manifesto rappresentativo della mostra). In marzo gli studenti sono stati in visita alla Pinacoteca per vedere la collezione di stampe di Gino Barbieri, e imparare come si cura una mostra e come si scelgono le opere da esporre. Tra marzo e aprile i ragazzi hanno realizzato i prototipi di manifesto e selezionato il più rappresentativo, avviando la campagna di comunicazione della mostra finale: sono stati confezionati l'invito, il comunicato stampa e la pagina facebook relativi. In maggio l'esposizione è stata allestita nei locali della Galleria comunale Ex-Pescheria di Cesena.

Dove si sono svolte?

A scuola, alla Pinacoteca comunale, al Caffè Zampanò e nella Galleria comunale Ex-Pescheria di Cesena.

Quali metodologie didattiche sono state adottate?

Nel corso dei workshop sono state affrontate le tecniche xilografiche classiche cinquecentesche, la loro rielaborazione per opera dei grandi incisori del secolo scorso, fino alle tecniche messe a punto in vent'anni di ricerca e studio da Umberto Giovannini. A una parte storico-teorica ha fatto seguito una dimostrazione pratica del procedimento xilografico, che ogni allievo ha utilizzato per la realizzazione del suo progetto personale. Tra le materie sono state affrontate: la storia e le tecniche della xilografia policroma; il

progetto e il disegno per la xilografia; le tecniche d'intaglio, inchiostrazione e stampa a registro. In particolare è stato approfondito l'approccio grafico alla xilografia policroma: il *camaïeu* .

Quali risorse strumentali sono state utilizzate?

Materiali da disegno, sgorbie per incisione xilografica, matrici xilografiche di varie dimensioni, carta lucida, carta per la stampa a torchio, torchio rilievografico per la stampa, inchiostri rilievografici per la stampa xilografica, rulli da rilievografia, spatole, computer e programmi specifici per la grafica, scanner professionale. Per la documentazione del percorso: macchina fotografica digitale, videocamera digitale, videoproiettore.

Quali collaborazioni si sono attivate? Quali si sono rivelate più interessanti e perché?

La collaborazione con il Centro internazionale di grafica originale "Opificio della Rosa" di Montefiore Conca ha messo a disposizione del progetto strumenti e materiali specifici e l'esperienza didattica del maestro Umberto Giovannini: per eventuali futuri progetti nell'ambito del corso di grafica pubblicitaria questo sodalizio rappresenta un punto di riferimento.

3. Realizzazioni

Quali prodotti o iniziative sono stati realizzati, e come?

Integrando e coordinando tra loro le risorse e le professionalità disponibili, sono stati prodotti: matrici lignee e relative stampe a colori in vari

formati, riproducibili; prototipi di manifesto per la mostra finale; un manifesto della mostra formato 100x70 e una locandina in formato A3.

Come sono stati promossi all'esterno?

Con due eventi rivolti alla cittadinanza di Cesena: a proiezione di immagini del 13 dicembre 2012 al Caffè Zampanò ("Xilografia contemporanea, lo scrigno della grafica") e la mostra inaugurata il 18 maggio 2013, in occasione della "Notte europea dei musei", nella Galleria comunale Ex-Pescheria ("Se avrò vita non dipingerò che gli occhi". La Collezione di stampe Gino Barbieri vista dai ragazzi"). Oltre ai comunicati stampa, agli inviti e alla pagina facebook, sono stati realizzati un video di presentazione del progetto e una videointervista prodotta dai ragazzi partecipanti, che è stata proiettata nel corso della mostra.

4. Valutazioni

Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?

Ne sono subentrati altri nel corso del progetto?

La tecnica xilografica, come altre tecniche della grafica originale, in rapporto alla grafica computerizzata, richiede un approccio progettuale diverso, ma anche una manualità e un uso del colore molto creativi, e allo stesso tempo consapevoli. La risposta da parte di ragazzi non era scontata, tuttavia l'esperienza del maestro Umberto Giovannini, unita alla sua capacità di stimolare la sperimentazione e il confronto, ha favorito non solo la loro partecipazione attiva ma anche una ricerca espressiva individuale riscontrabile nella diversità degli elaborati prodotti. Il coinvolgimento

nella cura e nell'allestimento della mostra finale ha inoltre favorito un'inedita coesione all'interno di una classe molto frammentata per provenienza scolastica, competenze e risorse.

Si sono riscontrate difficoltà?

Solo nelle fasi finali, che hanno coinciso con le gite di istruzione, con gli stage formativi dei ragazzi presso varie aziende del territorio e con gli impegni scolastici dell'insegnante referente del progetto.

Si sono registrate ricadute positive?

Tra le ricadute positive, messe in evidenza dalle interviste autoprodotte dei ragazzi, consideriamo l'iscrizione di uno di loro al workshop estivo avanzato di xilografia policroma tenuto dal maestro Giovannini presso il Centro "Opificio della Rosa" di Montefiore Conca e la loro richiesta di poter proseguire e approfondire il percorso. Inoltre la mostra finale ha suscitato partecipazione e interesse da parte della cittadinanza, sia nei confronti di Gino Barbieri e delle sue opere esposte, sia nei confronti del lavoro dei ragazzi.

Si prevede di reiterare l'esperienza?

C'è l'intenzione di dare continuità al percorso intrapreso con la stessa classe partecipante, realizzando un prodotto editoriale che integri testo e immagini prodotte attraverso la tecnica xilografica, le tecnologie digitali e la stampa a caratteri mobili. Purtroppo non sono state finora reperite risorse economiche sufficienti né, al momento, è emerso un espresso interessamento da parte della scuola.



SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITANON
DINGERO CHE GLI
OCCHI

VITA
GERO
BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

AVRO VITA
NON DINGERO
E CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI

SE AVRO VITA
NON DINGERO
CHE CU BELCHI